



# C'è una barca nel nostro cuore

## There's a boat in our hearts

Sergio Di Paolo

“La mia nave, come alcune rarissime donne, poteva dare un purissimo piacere con il solo spettacolo della propria esistenza”. Così Conrad in uno dei suoi romanzi più famosi, “Linea d'ombra”.

Immagino che ci sia un po' dello stesso pathos nei tanti visitatori che ogni anno varcano la soglia della Fiera di Genova per il Salone Nautico. Tutti abbiamo una barca dentro il cuore, piccola o grande, a vela, a motore, reale o solo immaginata. Ci rende liberi e sognatori. Appaga il senso dell'avventura e il bisogno di orizzonti e rende memorabili le nostre vacanze o anche il nostro quieto bordeggiare. Quando andiamo al Nautico, siamo come capitani alla ricerca di un imbarco che trasporti emozioni.

Il Salone è un riferimento dell'immaginazione e dell'innovazione, è ben organizzato in spazi rinnovati, è una testimonianza di coraggio imprenditoriale. In più ha come plus di contesto una città blasonata di mare che, già all'arrivo, predispone alla meraviglia. Da *Brigate Partigiane*, da *Corso Italia*, dai battelli sotto costa, dalla *sopraelevata*. Insomma Genova. Senza Genova il Nautico sarebbe una semplice fiera. E senza il Nautico Genova sarebbe meno convincente. A tutti i visitatori BLUe regala una guida Sagep tascabile con percorsi, ristoranti e ritrovi e uno “speciale” sugli artigiani liguri della nautica.

In questo numero anche un reportage sulla grande industria, cantieristica, energia e trasporti e un servizio sul Festival della Scienza. Quest'anno la grande kermesse, che vede come protagonisti ricercatori, scienziati, premi Nobel, studenti e curiosi di tutte le età, avrà come tema il “futuro”. John Casey, grande campione americano di baseball, alla fine della carriera, sintetizzò il problema con una frase diventata celebre “Il futuro non è più quello di una volta.”

“My ship, like some rare women, is one of those creatures whose mere existence is enough to awaken an unselfish delight,” declares Conrad in “The Shadow Line,” one of his most acclaimed novels.

I imagine that there is some of this same pathos in the more than three hundred thousand visitors who cross the threshold of the *Fiera di Genova* Trade Fair and Exhibition Centre for the Boat Show. We all have a boat in our hearts, large or small, powered by sail or motor, real or simply imaginary. These boats set us free and allow us to dream. They quench our thirst for adventure and fulfil our desire to search out horizons. They make memories of our holidays or even of those quiet moments spent just drifting. At the Boat Show we are captains in search of a vessel to transport our emotions.

The Show is a point of reference for imagination and innovation. It is well organised in renovated spaces, a testimony to entrepreneurial bravery. What's more, a noble seaside town provides the perfect setting, and prepares us for wonders from the moment we arrive. From the *Brigate Partigiane*, to the *Corso Italia* promenade and the boats anchored along the coast. Even if it is right at the very end of the *sopraelevata* overhead railway. In short, it is Genoa. Without Genoa, the Boat Show would be a simple trade fair. And without the Boat Show, Genoa would be much less convincing. BLUe is pleased to present every visitor with a pocket guide featuring routes, restaurants and meeting points. This issue also features a report on major industries, from shipbuilding to energy and transport and coverage of the Festival of Science. This year's main event, which features researchers, scientists, Nobel Prize winners, students and enthusiasts of all ages, will have as its theme the “future”. American baseball star John Casey summed up this issue at the end of his career with a now famous phrase: “The future is not what it used to be.”